

Quale etica in medicina?

Nell'attuale società individualista e tecnologica la medicina sta smarrendo la sua vocazione umanistica, tradizionalmente ispirata sia a criteri antropologici che studiano l'essere umano sotto diversi punti di vista, sia a principi di etica deontologica rivolti al rispetto della dignità della persona, non riducibile solamente alla vita biologica. Partendo da queste considerazioni Fondazione Ambrosianum e Fondazione Matarrelli propongono un ciclo d'incontri sul tema «Questioni etico-antropologiche in medicina», a cura di Marco Garzonio e Giorgio Lambertenghi Deliberti, che si terranno presso la sede dell'Ambrosianum (via delle Ore, 3 Milano). Il primo

appuntamento sarà mercoledì 25 ottobre, ore 17.30, su «Mode alimentari e salute (non sempre vanno d'accordo)», con Raffaella Cancellò, Ernestina Casiraghi, don Dario Cornati e Massimo Galbiati. Ecco il programma dei successivi incontri. Mercoledì 15 novembre, ore 17.30, «Come decidere sulla fine della vita (per un discernimento etico)», con Carlo Casalone, Giulia Facchini, Giulio Giorello e Giovanni Zaninetta. Mercoledì 22 novembre, ore 17.30, «La sfida educativa dell'adolescenza (un approccio disciplinare)», con Lamberto Bertolè, Marco Garzonio, Katia Provantini e don Gino Rigoldi. Info: tel. 02.86464053; fax 02.86464060 (ore 9-13); e-mail: info@ambrosianum.org; sito: www.ambrosianum.org

Musica medievale in Duomo e in tv

Per il «Mese della musica», consueto appuntamento annuale in Duomo organizzato dalla Veneranda Fabbrica e che quest'anno celebra il 630° anniversario dello storico ente fondato nel 1387, il quarto concerto sarà martedì 24 ottobre in Duomo alle ore 19.30, con la «Missa Se la face ay pale» composta nel 1452 da Guillaume Du Fay, eseguita dall'Ensemble di musica medievale della Civica scuola di musica Claudio Abbado di Milano, diretto dal maestro Claudia Caffagni. Il concerto sarà trasmesso in diretta su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) e in streaming su www.chiesadigitale.it. Il «Mese della musica» si tiene con il patrocinio



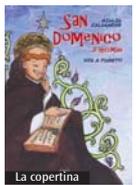
Il maestro Claudia Caffagni (a destra)

della Diocesi di Milano, di Regione Lombardia e del Comune di Milano. I biglietti (euro 5) sono acquistabili online su www.ticketone.it, presso la Biglietteria 1 - Sala delle Colonne (piazza del Duomo, 14/a - nei giorni di concerto la biglietteria è sempre aperta fino alle ore 20) e la Biglietteria 2 - Grande Museo del Duomo (piazza del Duomo, 12 - tutti i giorni dalle ore 8.45 alle ore 18, escluso il mercoledì). Con il biglietto è possibile ricevere in omaggio la card us contenente la ripresa dell'opera «Missa» di Gioacchino Rossini e il documentario dedicato al racconto della Veneranda Fabbrica in qualità Hd.

il 26 alle Grazie

San Domenico a fumetti

Giovedì 26 ottobre, dalle ore 18, a Milano presso la Sagrestia del Bramante in Santa Maria delle Grazie (entrata via Caradosso), si terrà la presentazione del libro di Giulia Calvanese, «San Domenico a fumetti» (Ipl, 48 pagine, edizione cartonata, 15,50 euro). Oltre all'autrice e disegnatrice, interverranno padre Guido Bendinelli, priore di Santa Maria delle Grazie, Simone Ferrari, docente di storia dell'arte moderna, padre Stefano Gorla, già direttore de *Il Giornale*. Modererà l'incontro Luisa Bove, giornalista.



La copertina

Venerdì un convegno a Monza. Un'occasione per comprendere meglio questa realtà e ascoltare le esigenze delle donne straniere che lasciano un vuoto nel loro Paese. Presente Caritas Ucraina

Badanti nelle famiglie relazioni da costruire



Una badante straniera che assiste un anziano

Spesso i bisogni di cura all'interno delle nostre famiglie sono soddisfatti grazie al contributo di badanti e assistenti straniere, che però così lasciano scoperti bisogni analoghi nelle loro famiglie. Che interrogativi etici pone questo fatto? Che cosa accade in quelle famiglie «lasciate indietro», ai bambini, agli anziani ai mariti? Quali i costi, quali i vantaggi, quali azioni sono messe in campo per «fare famiglia» a

distanza, quali i modelli di famiglia che si stanno creando? Quali relazioni si possono costruire quando queste donne - con le loro famiglie alle spalle spesso lontane - incontrano qui i nostri anziani e le nostre famiglie? Quali aspettative reciproche sono presenti sulla scena della cura nelle nostre case, tra donne migranti e donne italiane, tra le nostre famiglie e queste famiglie transnazionali? Che cosa si può fare affinché questo mix di famiglie italiane e non, presenti e assenti, diventi un'occasione d'incontro, di scambio e di crescita per tutti, un bene comune? «Nel corso della nostra esperienza - rileva don Augusto Panzeri, responsabile della Caritas decanale di Monza, che da anni lavora a favore degli anziani e delle loro famiglie - constatiamo sempre più l'importanza di ascoltare non solo le esigenze della famiglia italiana, ma anche quelle della donna straniera che lascia la propria famiglia per accudire un'altra, lontana dai propri confini e dalle proprie abitudini quotidiane. Il risultato è spesso paradossale perché, se da un lato rispondiamo a un bisogno (quello della famiglia italiana di avere un'assistenza continua per i propri cari), dall'altro lato vediamo che la famiglia d'origine della badante subisce una perdita importante. Le donne straniere che svolgono questo lavoro in Italia, infatti, sono spesso madri di bambini anche piccoli e, una volta giunte in Italia, sono costrette ad affidare per un lungo periodo di tempo i propri figli ai nonni o ad altri parenti». La soluzione di un problema sociale di casa nostra, in sostanza, provoca una modifica dei contesti familiari in casa d'altri. La Caritas di Monza si è perciò interrogata su questi temi e desidera approfondire il confronto insieme agli operatori

sociali e al volontariato sociale (senza dimenticare l'opinione pubblica e i cittadini). Lo farà nel convegno intitolato «Intrecci di famiglie», promosso in collaborazione con Fondazione Monza Insieme Onlus, Fondazione Maria Paola Colombo Svevo e Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, in programma venerdì 27 ottobre, dalle ore 8.30 alle 16.30, presso l'Auditorium Enrico Pogliani dell'Ospedale San Gerardo di Monza (via Pergolesi, 33). Fra i relatori, oltre a studiosi di diverse università, interverrà Natalia Tkachenko, coordinatrice dei programmi sociali della Caritas Ucraina: una presenza importante e significativa, utile a chiarire cosa succede in uno dei Paesi di origine delle badanti che lavorano in Italia. Il convegno è dunque l'occasione per comprendere meglio questa realtà, studiando il fenomeno nelle sue luci e ombre, le peculiarità della situazione attuale, le prospettive future anche a livello europeo, e sottolineando le buone prassi attivate e attivabili. In una prospettiva psico-sociale ed etica più ampia, appare sempre più importante valorizzare le potenzialità della cooperazione con i Paesi di origine delle badanti, in modo che il bene comune possa essere protetto anche attraverso reti estese nello spazio e forte di un welfare transnazionale. Una problematica alla quale Caritas non intende sfuggire, ma che, insieme ad altri, desidera affrontare. La partecipazione al convegno è gratuita. A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Sono previsti crediti formativi per operatori sociali. Info e iscrizioni: Caritas decanale di Monza (via Zucchi, 22/B - Monza; tel. 039.389934; fax 039.320671; e-mail: segreteria@caritasmonza.org).

I 150 anni di Ac Al Refettorio festa condivisa

In occasione dei 150 anni dell'Azione cattolica italiana, è stato organizzato l'evento «Una festa condivisa» per scoprire e conoscere insieme come è nata e cresciuta l'associazione, fondata nel 1867 da Mario Fani e Giovanni Acquadermi. Sabato 28 a Milano, presso il Refettorio ambrosiano (piazza Greco, 111), luogo nel quale si sperimenta concretamente e quotidianamente la solidarietà, alle 18.30 interverrà Luca Diliberto, vicepresidente per il Settore Giovani di Ac ambrosiana dal 1989 al 1992, sul tema «150 anni di Azione cattolica tra passato e futuro presente: custodi dell'essenziale, radicati nel futuro». Dopo l'intervento, a partire dalle ore 20.30, tutti i partecipanti all'incontro potranno cenare insieme presso il Refettorio. Per la cena è necessario iscriversi, mandando una e-mail all'indirizzo gpizzi@iscali.it oppure chiamando il numero 349.8044031, fino a esaurimento posti. Verrà richiesto un contributo per la cena, che servirà per sostenere le iniziative della Caritas diocesana e per coprire le spese organizzative della serata. Per maggiori info www.azionecattolicamilano.it. (M.C.)

Desio, a Busti il premio Pio XI

In occasione dell'anniversario della consacrazione dell'episcopale di Achille Ratti - Pio XI (avvenuta a Varsavia), sabato 28 ottobre, nella Casa natale Pio XI di Desio (via Pio XI, 4), alle ore 15.30, verrà conferito il premio internazionale della comunicazione Pio XI, alla quarta edizione, a monsignor Roberto Busti, vescovo emerito di Mantova. Si terrà poi la presentazione del volume «Pio XI e il suo tempo», a cura di Franco Cajani per i «Quaderni della Brianza». Interverrà monsignor Ennio Apeciti, Rettore del Pontificio Seminario Lombardo a Roma e responsabile del Servizio per le cause dei santi della Diocesi di Milano. Alle 18.30, solenne concelebrazione nella basilica Ss. Siro e Paterno (piazza della Conciliazione).

La «Laudato si'» il 25 a Bollate Dialogano Natoli e Martinelli

Con un incontro sulla enciclica *Laudato si'* e le sfide del nuovo millennio, il filosofo Salvatore Natoli e monsignor Paolo Martinelli, francescano, vescovo ausiliare di Milano, inaugurano insieme mercoledì 25 ottobre, alle ore 21, presso la Biblioteca comunale di Bollate (piazza C.A. Dalla Chiesa, 30), la rassegna «Posto Giusto» organizzata dall'assessorato alla Cultura e pace del Comune di Bollate in collaborazione con la parrocchia San Martino. Sul tema «La terra, la città i muri... Alla ricerca di un'ecologia integrale in un percorso di pace», oltre a Natoli e Martinelli, interverrà

Il filosofo e il vescovo francescano aprono la rassegna proposta dal Comune insieme alla parrocchia sul tema della pace

anche Chiara Tintori, politologa e redattrice di *Aggiornamenti Sociali*, e coordinerà Massimo De Giuseppe, docente di storia contemporanea all'Università del Piemonte Orientale. Il ciclo, che parte il 25 ottobre, proseguirà fino a gennaio con una serie di approfondimenti e riflessioni sulla pace intesa come buona pratica delle relazioni: fra uomo e natura, fra città e periferia, fra le diverse religioni, fra guerra e pace. Tutti gli appuntamenti della rassegna sul sito www.insiemegroane.it. Per informazioni: tel. 800.474747; e-mail: cultura@comune.bollate.mi.it.